

# COMUNE DI BELLINO

## Provincia di Cuneo

-----  
**Ipotesi di intesa per la distribuzione del fondo ex art. 15 CCNL 01/04/1999 - Anno 2015  
(contrattazione).**

**Analisi istituti soggetti a esame congiunto**

**Informative varie**

---

Pervengono al presente accordo, al fine di dare attivazione alle norme di cui ai vigenti CCNL per il Comparto Regioni ed Autonomie Locali, in relazione al disposto dell'ART. 40, comma 3, del D.l.g.s. 30 marzo 2001, n. 165, dell'art. 4 CCNL stipulato il 22 gennaio 2004 e dell'art. 4 stipulato il 9 maggio 2006, le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale, composte come segue:

- Sindaco, quale raccordo istituzionale – Sig. MUNARI MARIO;
- Segretario Comunale – Dr. Paolo FLESIA CAPORGNO

ed i rappresentanti delle organizzazioni Sindacali seguenti:

- BIANCOTTO Walter, CGIL FP
- RSU Comune di Bellino – Sig.ra BRUN Laura

Si dà atto che con nota prot. 1708 del 22.9.2015 sono state invitate all'incontro per l'accordo decentrato, le OO.SS.: CGIL FP, CISL FPS, UIL FPL.

Le parti, come sopra rappresentate, concordano sulle materie trattate e di seguito risultanti.

### **Art. 1**

#### **Campo di applicazione**

La presente intesa si applica a tutto il personale – esclusi i dirigenti – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato (compatibilmente con la natura del contratto a termine) dipendente dell'Ente Comune di Bellino. Con l'occasione si analizzano istituti soggetti ad esame congiunto, ovvero si forniscono alla parte sindacale informative previste da legge o da contratto. Il riferimento ai vari tipi di relazioni sindacali è opportunamente evidenziato.

### **Art. 2**

#### **Durata decorrenza tempi e procedure di applicazione**



*Handwritten signature*

*Handwritten mark*

La presente intesa riguarda il periodo 1 gennaio 2015 - al 31 dicembre 2015 per la parte normativa ed economica.

La presente intesa conserva la propria efficacia fino alla stipulazione di una successiva intesa o sino all'approvazione di un nuovo CCNL che detti norme incompatibili con la presente intesa. In tal caso le parti si riservano di aprire il confronto mantenendo comunque in vigore, fino a nuovo accordo, la presente intesa.

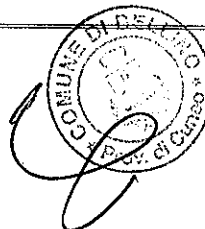
### Art. 3

#### Risorse decentrate disponibili per l'anno 2015

Il "Fondo per le politiche di sviluppo - F.P.S." è destinato, secondo le previsioni degli artt. 15 e 17 del CCNL 1998/2001 a finanziare l'attuazione della nuova classificazione del personale, a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficacia e l'efficienza dei servizi e risulta così costituito:

## FONDO PRODUTTIVITA' 2015 COMUNE BELLINO

<b>COSTITUZIONE FONDO</b>		
<b>FONDO STABILE</b>		
IMPORTO FONDO STORICO	01	5.650,
Incremento 0,62% monte salari 2001 (CCNL 22.1.04 art. 32 c. 1)	00	235,
Incremento 0,50% monte salari 2001 (CCNL 22.1.04 art. 32 c. 2)	00	190,
incremento art. 34 comma 4 CCNL 22.1.2004 (PEO D1/D2 personale cessato dal servizio, B3/B4 personale verticalizzato e RIA)	52	1.412,
Incremento 0,50% monte salari 2003 (CCNL 9.5.06 art. 4 c. 1)	43	229,
Incremento 0,60% monte salari 2005 (CCNL 11.4.08 art. 8 c. 2)	22	216,
<b>Totale fondo stabile</b>	<b>18</b>	<b>7.933,</b>
<b>FONDO DINAMICO</b>		
Ulteriori risorse art. 15, comma 5 CCNL 1/04/99 riduzione 3% straordinario ( CCNL 1.4.99 art. 15 c.1 lett. m)		621,
Incremento 1,2% monte salari 1997 (art. 15 c. 2 CCNL del 1/4/1999)	30	1.939,
Economie fondo 2014	20	
<b>Totale fondo dinamico</b>	<b>50</b>	<b>2.560,</b>



*Handwritten signature and initials.*

<b>TOTALE FONDO 2015</b>	<b>10.493,68</b>
--------------------------	------------------

<b>A DETRARRE FONDO STABILE</b>	
Indennità di comparto 2015	04 995,
Costo progressioni orizzontali 1999/2008	20 5.302,
<b>Totale spese fondo stabile</b>	<b>24 6.297,</b>
<b>Avanzo fondo stabile</b>	<b>94 1.635,</b>
<b>A DETRARRE FONDO DINAMICO</b>	
indennità disagio	330,00
progetto finalizzato	2.170,00
<b>Totale spese fondo dinamico</b>	<b>00 2.500,</b>
<b>Avanzo fondo dinamico</b>	<b>50 60,</b>
<b>TOTALE SPESA FONDO 2015</b>	<b>4 8.797,2</b>

<b>RESIDUO ANNO 2015</b>	<b>1.696,44</b>
--------------------------	-----------------

**Inoltre, si dà atto di quanto segue:**

Quali obiettivi di miglioramento qualitativo servizi-mantenimento standard, si fa riferimento a quanto contenuto nel piano obiettivi 2015, e ulteriori aggiornamenti. Per quanto riguarda i progetti finalizzati, si fa riferimento ai documenti approvati o approvandi con deliberazioni,

Quanto detto va integrato con la critica situazione del Comune di Bellino, in relazione ad assetto assunzionale, carichi di lavoro, condizioni normative difficili, e questo in rapporto al mantenimento dei servizi erogati nonostante tali criticità, tenuto conto della presenza di due soli dipendenti di ruolo, di un tecnico per qualche ora alla settimana, e di un carico di adempimenti burocratici elevatissimo, aggravato dalle recenti disposizioni in materia di trasparenza e anticorruzione, adempimenti che non tengono conto delle diverse caratteristiche demografiche, strutturali ed organizzative dell'ente.

In particolare va evidenziato come vi sia soltanto un'impiegata amministrativa, coadiuvata soltanto in parte per mansioni impiegatizie; fanno carico alla predetta impiegata tutti gli adempimenti ormai cadenzati a ritmi martellanti, e che non consentono neppure più una adeguata gestione delle assenze e del congedo.

L'Unione di Comuni, alla quale ha aderito il Comune, ancora operativamente non è attiva.



*fruu*

*VG* *WB*

Si sottolinea pertanto che gli obiettivi quali-quantitativi di miglioramento, razionalizzazione dei servizi, incremento della produttività, vanno considerati alla luce di tale critica situazione, richiedono una particolare incentivazione del personale dato l'enorme impegno dallo stesso profuso, e comprendono anche funzioni indifferibili, indispensabili e particolarmente gravose.

Inoltre:

- L'INTEGRAZIONE DI CUI ART. 15 COMMA 2 CCNL 1.4.1999 E' MOTIVATA DA QUANTO PIU' SOPRA ESPlicitato, NONCHE' DA QUANTO PREVISTO DALLO SCHEMA DI ACCORDO; IN PARTICOLARE, L'ESIGUITA' DELLA DOTAZIONE ORGANICA, COMPORTA GIA' CRITICITA' NELL'EROGAZIONE ORDINARIA DEI SERVIZI. CIO' NONOSTANTE, ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI SPECIFICI CARATTERIZZATI DA ALTA INTENSITA' DI LAVORO OVVERO RISORSE PER DISAGIO, E' POSSIBILE FAR FRONTE IN GRAN PARTE CON RISORSE INTERNE (E QUINDI RIDUCENDO LE ESTERNALIZZAZIONI) A PARTICOLARI ADEMPIMENTI; LE ECONOMIE DI SPESA DERIVANO DALL'ESERCIZIO PRECEDENTE; I COMPENSI PER DISAGIO, REPERIBILITA' FANNO RIFERIMENTO A PREGRESSI ACCORDI;
- SI RINVIA A QUANTO CONTENUTO NELLA DELIBERAZIONE N. 42/2013 E SUCCESSIVE IN ORDINE AL LIMITE SPESA ANNO 2008 IN CORRELAZIONE AD ESERCIZIO 2004 E RELATIVE MOTIVAZIONI, EVIDENZIANDO - ALTRESI' - CHE DALLA PROPOSTA DI UTILIZZO DEL FONDO, TANTO PER L'ESERCIZIO 2013, QUANTO PER L'ESERCIZIO 2014, QUANTO PER L'ESERCIZIO 2015, EMERGE UN'ECONOMIA DI SPESA BEN SUPERIORE A TALE INTEGRAZIONE. INOLTRE SI PREVEDE PER L'ESERCIZIO 2015 IL RISPETTO DEL LIMITE DI SPESA DI PERSONALE RISPETTO ALL'ESERCIZIO 2008.
- SUL PUNTO, PUR NON RICORRENDO, SI IPOTIZZA, LA FATTISPECIE PER L'ANNO 2015, SI RITIENE INOLTRE DI INTERPRETARE IL DISPOSTO DELL'ART. 40 COMMA 3 QUINQUIES D. LGS. 165/2001 INTENDENDOLO RIFERITO A NUOVE/ULTERIORI INTEGRAZIONI RISPETTO ALL'ASSETTO IN ESSERE, TENUTO CONTO DI QUANTO CONTENUTO NELLA DELIBERAZIONE N. 42/2013, DELLA NON UNIFORME INTERPRETAZIONE APPLICATIVA. RESTA FERMA OGNI DIVERSA AZIONE CHE DOVESSE ESSERE CONSEGUENTE IN RELAZIONE ALL'EVENIENZA PREVISTA DALL'ART. 40 COMMA 3 QUINQUIES, PENULTIMO PERIODO, DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO, PER LA CUI APPLICAZIONE LE PARTI CONCORDERANNO LE MODALITA' OPERATIVE, IN ADERENZA A QUANTO SIA EVENTUALMENTE PRESCRITTO ALL'ENTE.

#### Art. 4

##### **Depurazione del Fondo di cui all'art. 31 del CCNL del 22.01.2004 dalle risorse destinate al finanziamento dell'indennità di comparto**

Per l'anno 2015 la parte del fondo stabile destinata al finanziamento dell'indennità di comparto ammonta ad € 995,04

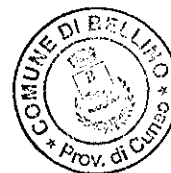
#### Art. 5

##### **Depurazione del Fondo di cui all'art. 31 del CCNL del 22.01.2004 dalle risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche nella categoria già effettuate - art. 17 co. 2 lett. b CCNL 22.01.2004**

Per l'anno 2015 la parte del fondo stabile destinata al finanziamento delle progressioni orizzontali attribuiti con le precedenti contrattazioni ammonta ad € 5.302,20

#### Art. 6

##### **Utilizzo del fondo per le risorse decentrate**



Il fondo per le risorse decentrate anno 2015 risulta pari a € 10.493,68 di cui € 2.560,50 per risorse aventi il carattere dell'eventualità e variabilità come si desume dal prospetto riepilogativo. A tali somme vanno aggiunte risorse eventualmente rese disponibili, nell'ambito di quadri economici di opere pubbliche, per incentivo ex art. 92 codice dei contratti pubblici, al momento però non quantificabili in quanto derivanti dalla gestione delle opere pubbliche relative.

Le parti concordano di destinare € 330,00 a titolo di indennità di disagio ai sensi dell'art. 17 co. 2 lett. e) CCNL 01.04.1999 destinata a compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale inquadrato nelle categorie A – B e C.

Tale importo viene erogato a consuntivo.

- Inoltre, le parti concordano di destinare la somma di euro 2.470,00 per progetto finalizzato, già approvato dalla Giunta comunale.

In relazione alla prevista attivazione dell'Unione dei Comuni, alla cessazione dal servizio di uno dei due dipendenti dell'ente per collocamento a riposo (anno 2016), la parte sindacale invita la parte pubblica a valutare l'incremento dell'incentivazione del dipendente, considerato anche che la normativa prevede in caso di passaggio all'unione, il trasferimento delle risorse dell'ultimo esercizio attribuite, ma non vincolate al soggetto beneficiario.

La parte pubblica evidenzia la necessità di rispettare il vincolo di spesa di personale, assicurando comunque valutazioni ove ne ricorrano la fattibilità e la possibilità del rispetto del tetto di spesa.

Per quanto non previsto nella presente ipotesi, si fa riferimento al CCNL 2002/2005 delle disposizioni contrattuali del comparto, restano confermate, ove non disapplicate, le discipline dei contratti collettivi nazionali di lavoro già stipulati dal 06/07/1995 al 05/10/2001 oltre a quanto stabilito con i precedenti contratti decentrati integrativi.

Si dà atto che pur essendovi lo sblocco delle progressioni orizzontali dal 1.1.2015, le due figure professionali operanti in Comune possiedono la categoria C posizione economica 5, per cui non risulta per essi possibile disporre ulteriore progressione.

## Art. 7

### Altri istituti

Fondo per la progettazione e l'innovazione, regolamento: si condivide il testo allegato, che andrà a costituire la nuova disciplina.

Criteri pesatura posizioni organizzative: in considerazione del previsto nuovo assetto organizzativo dell'Ente, che andrà a sovrapporsi parzialmente con quello dell'Unione dei Comuni Valle Varaita, si ipotizza nuova scheda di pesatura, che tenga conto del contesto in mutazione. La scheda oltretutto va a rettificare anche la previsione dell'ipotesi "top" di pesatura, da considerarsi in euro 7746. Le parti concordano sui criteri di pesatura.

Letto, confermato sottoscritto

28.09.2015



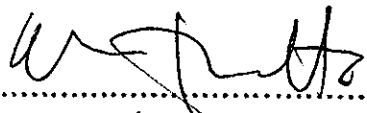
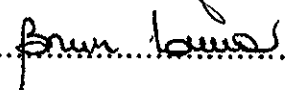
Man

DB

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

BIANCOTTO Walter, CGIL FP



BRUN Laura – Rappresentante RSU

  
.....  
  
.....

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

MUNARI Mario in qualità di Presidente

FLESIA CAPORGNO Paolo – Segretario Comunale

  
.....  
  
.....

Acquisito il parere favorevole del Revisore in data 16.10.2015 prot. n. 1893 ;

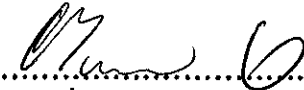
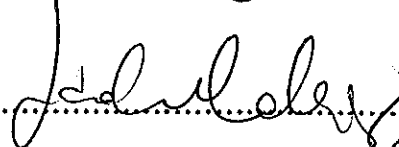
Autorizzazione alla sottoscrizione dell'intesa rilasciato con DGC n. 65 in data 19.10.2015;

Letto, confermato sottoscritto 09.11.2015

Per la parte pubblica

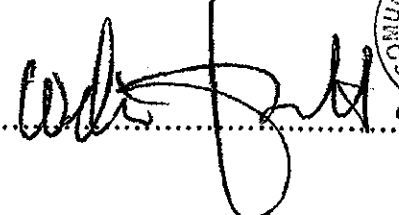
MUNARI Mario in qualità di Presidente

FLESIA CAPORGNO Paolo – Segretario Comunale

  
.....  
  
.....

Per la parte Sindacale:

BIANCOTTO Walter – CGIL FP

  
.....



BRUN Laura – Rappresentante RSU

*Laura Brun*

*[Handwritten initials]*  
*[Handwritten signature]*



**REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ARTICOLO 93, COMMA 7 BIS E SS., DEL decreto legislativo 12/04/2006, n. 163 COME INTRODOTTO DAL DECRETO LEGGE 24/06/2014 N.90.**

\* \* \*

**Capo I**

**Disposizioni generali**

**Art. 1. Obiettivi e finalità**

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 - di seguito denominato «codice» - e si applica nei casi di redazione di progetti di opere o di lavori a cura del personale interno.
2. In caso di appalti misti l'incentivo, di cui al comma 1, è corrisposto per la redazione della progettazione relativa alla componente lavori e per il corrispondente importo degli stessi.
3. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività.

**Art. 2. Campo di applicazione**

1. Le somme di cui all'articolo 93, comma 7-bis, del codice, sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base di gara dell'opera o del lavoro come meglio indicato nei successivi commi.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti per le attività di progettazione di livello preliminare, definitivo ed esecutivo inerenti ai lavori pubblici, intesi come attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, comprese le eventuali connesse progettazioni di campagne diagnostiche, le eventuali redazioni di perizie di variante e suppletive, nei casi previsti dall'articolo 132, comma 1, del codice, ad eccezione della lettera e).
3. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti soltanto quando i relativi progetti sono posti a base di gara.
4. Restano sempre escluse dall'incentivo le attività manutentive ordinarie.

**Art. 3. Costituzione e accantonamento del fondo per la progettazione e l'innovazione.**

1. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 7 del decreto, l'Amministrazione Comunale destina ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro.
2. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel presente regolamento, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori.
3. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.
4. L'incentivo, comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione, è calcolato sull'importo posto a base di gara, al netto dell'I.V.A., per i quali siano eseguite le previste prestazioni professionali.
5. L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificassero dei ribassi.
6. Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono previste nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto.

**Art. 4. Conferimento degli incarichi**

1. Gli affidamenti delle attività di che trattasi sono effettuati con provvedimento del dirigente/responsabile preposto al servizio tecnico, garantendo una opportuna rotazione del personale.



Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



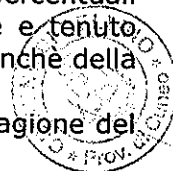
2. Lo stesso dirigente può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto nel frattempo. Lo stesso dirigente verifica il rispetto e l'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché il raggiungimento degli obiettivi fissati.
3. L'atto di conferimento dell'incarico deve riportare il nominativo dei dipendenti incaricati del collaudo tecnico-amministrativo o dell'incaricato del certificato di regolare esecuzione nonché, su indicazione del responsabile del procedimento, l'elenco nominativo del personale interno incaricato della progettazione e della direzione lavori e di quello che partecipa e/o concorre a dette attività, indicando i compiti e i tempi assegnati a ciascuno.
4. Partecipano alla ripartizione dell'incentivo:
- a) il responsabile del procedimento;
  - b) il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico e in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati;
  - c) il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81;
  - d) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori ed il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;
  - e) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione;
  - f) i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;
  - g) il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipa direttamente, mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, previa asseverazione del dirigente, ovvero dello stesso responsabile del procedimento.
5. Il personale incaricato della progettazione e quello che partecipa nelle varie fasi potranno svolgere l'incarico anche in orario straordinario; in tal caso le ore eccedenti l'orario ordinario saranno retribuite, nella misura e alle condizioni previste dal contratto collettivo, solo se preventivamente autorizzate secondo le modalità vigenti, nei limiti della quota stabilita contrattualmente.

## Capo II

### Ripartizione dell'incentivo

#### Art. 5. Ripartizione

1. La ripartizione dell'incentivo è operata dal dirigente/responsabile, avuto riguardo alle situazioni di conflitto d'interessi, preposto alla struttura competente, secondo le percentuali definitive, oscillanti tra le quote minime e massime stabilite nel comma seguente e tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività.
2. Per progetti di importo inferiore alla soglia comunitaria l'incentivo è attribuito in ragione del 1,6% (pari all'80% del 2%) secondo la seguente ripartizione:
- a) il responsabile del procedimento: 25%;
  - b) il tecnico o i tecnici che in qualità di progettisti titolari formali dell'incarico ed in possesso dei requisiti di cui agli articoli 90, comma 4, e 253, comma 16, del codice assumono la responsabilità professionale del progetto firmando i relativi elaborati ed il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione: 40%;
  - c) i collaboratori tecnici che, pur non firmando il progetto o il piano di sicurezza, redigono su disposizione dei tecnici incaricati elaborati di tipo descrittivo facenti parte del progetto (disegni, capitolati, computi metrici, relazioni) e che, firmandoli, assumono la responsabilità



- dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale: 5%;
- d) gli incaricati dell'ufficio della direzione lavori, ed il coordinatore in fase di esecuzione: 10%;
- e) il personale incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo o della certificazione di regolare esecuzione: 5%;
- f) il personale amministrativo, nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato, che, pur non firmando il progetto, partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, nonché alla redazione del progetto, del piano di sicurezza, alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione: 15%.
3. Per progetti di importo a base di gara superiore alla soglia comunitaria l'incentivo è attribuito in ragione del 1% (pari all'80% del 1,25%) secondo la stessa ripartizione del comma che precede.

#### **Art. 6. Incarichi interi o parziali per la redazione dei progetti**

1. Il compenso per la redazione di progetti, posto con coefficiente pari a 100 l'espletamento dei tre livelli di progettazione, sarà determinato in ragione delle seguenti percentuali riferite ai singoli livelli progettuali, nonché dell'effettivo coinvolgimento del personale interno alla redazione del progetto con incarichi congiunti a tecnici esterni.
2. Progettazioni redatte interamente dal personale interno:  
progetto preliminare 30%;  
progetto definitivo 40%;  
progetto esecutivo 30%.  
Totale 100% della percentuale dell'incentivo attribuita al personale che ha partecipato alla progettazione.  
Per le procedure per le quali è posto a base di gara il solo progetto preliminare l'aliquota è determinata nel 30%.  
Per le procedure per le quali è posto a base di gara il solo progetto definitivo l'aliquota è determinata nel 40%.  
Per i progetti relativi alle campagne diagnostiche è applicata l'aliquota del solo progetto esecutivo.
3. Qualora alcune funzioni, parti o livelli di progettazioni vengano affidate all'esterno, l'importo dell'incentivo verrà ridotto proporzionalmente.
4. La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno costituisce economie di spesa.
5. Nessun incentivo è dovuto al personale con qualifica dirigenziale.
6. Il compenso al RUP e collaboratori è dovuto anche in caso di progettazione e/o direzione lavori affidata/e all'esterno, purché non vengano affidati all'esterno i servizi di supporto al RUP<sup>1</sup>.

### **Capo III.**

#### **Termini temporali e penalità**

#### **Art. 7. Termini per le prestazioni**

1. Nel provvedimento dirigenziale di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del responsabile del procedimento, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di progetto. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalle norme ed in particolare con quelli previsti dall'articolo 141 del codice e dalle relative norme regolamentari.
2. I termini per la progettazione decorrono dalla data di comunicazione ai progettisti del provvedimento di conferimento dell'incarico.
3. Il responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.

<sup>1</sup> Vedasi M. Ferrari, *Il fondo per la progettazione e l'innovazione e il relativo regolamento*, in "Personale news", n. 23/2014, Publika, pp. 8 ss.; ivi si fa riferimento alle presunte contrastanti interpretazioni tra Corte dei Conti per il Piemonte (197/2014), e Corte dei Conti per la Lombardia (247/2014), precisando che il dato testuale attuale è quello evidenziato dalla sezione Lombardia, ed esortando comunque a particolare prudenza nella previsione dell'incentivazione; successivamente, la Corte dei Conti per il Piemonte, con parere n. 17/2015/SRPIE/PAR, richiama essa stessa il parere n. 247/2014 Lombardia.



*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

### **Art. 8. Penalità per errori od omissioni progettuali**

1. Qualora, durante l'esecuzione di lavori relativi a progetti redatti dal personale interno, insorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per le ragioni indicate dall'articolo 132, comma 1, lettera e), del codice, al responsabile del procedimento nonché ai firmatari del progetto non è corrisposto alcun incentivo; ove già corrisposto, l'Ente procederà al recupero delle somme erogate.

### **Capo IV**

#### **Disposizioni diverse**

### **Art. 9. Pagamento del compenso**

1. Il pagamento della quota di incentivazione è disposto dal dirigente/responsabile (nel rispetto delle norme sul conflitto d'interesse) preposto alla struttura competente, previa verifica dei contenuti della relazione a lui presentata dal responsabile del procedimento in cui sono asseverate le specifiche attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento adeguatamente motivate.

2. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.

### **Capo V**

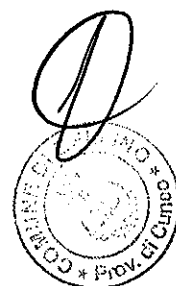
#### **Norme finali**

### **Art. 10. Disposizioni transitorie.**

Le norme di cui al presente regolamento non si applicano agli incentivi già maturati alla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 90/2014, che saranno erogati secondo la disciplina previgente.

### **Art. 11. Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, pubblicazione che segue alla avvenuta esecutività ai sensi di legge della deliberazione di adozione.



Up

fun

W